

Giornalino redatto
dalle classi II
della scuola media
di Travedona M.
a conclusione
del progetto
"Facciamo
la differenz(ia)ta",
promosso dall'associazione
I CARE in collaborazione
con il CAST di Laveno



Maggio 2017

CLASSE II A Eco-ncorso!

A pagina 3

CLASSE II B Stoviglie per l'ambiente

A pagina 4

CLASSE II C Le eco-settimane

Alle pagine 6 e 7

Grafici e tabelle

Alle pagine 10 e 11

PIÙ PARTECIPAZIONE, MIGLIOR RISULTATO

Cresce la partecipazione al progetto facciamo la differenz(ia)ta, sia da parte degli alunni che da parte della scuola, che sempre più sta facendo sua la buona pratica della differenziazione. Ma non ci sediamo sui buoni risultati, rilanciamo, perché abbiamo ancora spazio per migliorare. Non basta differenziare bene, bisogna ridurre i rifiuti in genere e per far questo si deve collaborare con tutti i soggetti in gioco. Basti pensare che la maggior produzione si ha in mensa, dove sarebbe possibile diminuire gli scarti e la plastica, ma per far questo serve la collaborazione dell'amministrazione. Sono convinto che la professionalità dei soggetti che hanno realizzato questo percorso possa essere di garanzia. Mi riferisco al CAST di Laveno che insieme ad Agenda 21 Laghi ha ideato "Green School" un progetto a cui partecipano varie scuole della provincia, ad Ars Ambiente che svolge servizi di consulenza e advising tecnica, economica e normativa nel ciclo di gestione integrata dei rifiuti, nonché alla ditta Tramonto Antonio srl, azienda di servizi per la gestione, lo stoccaggio e il recupero dei rifiuti riciclabili. Tutti soggetti che in questi anni hanno anche svolto attività educative a vari livelli e che la nostra associazione ha coinvolto svolgendo un ruolo di supporto organizzativo e finanziario. Un grazie di cuore a tutti loro e al prof. Musella, alle insegnanti delle classi seconde, a tutti i collaboratori scolastici e al personale della mensa per la disponibilità e l'interesse mostrato.

Fausto Verti
(I care)

OSSERVA, RIFLETTI E AGISCI

Quattrocentomila tonnellate l'anno è la quantità di rifiuti prodotta nella provincia di Varese. Per far comprendere le dimensioni ai ragazzi a scuola, spiego che stiamo parlando di un volume pari a circa 10 stadi di calcio riempiti di rifiuti fino a un'altezza di 20 metri. Un'enormità.

Per fortuna stiamo diventando bravi a differenziare: il 65% dei rifiuti prodotti finisce nel circuito virtuoso della raccolta differenziata, ma la sfida è fare sempre meglio.

Con questo spirito anche quest'anno noi del CAST di Laveno siamo stati invitati alla scuola secondaria di Travedona per stimolare le classi seconde a farsi portatrici di buone pratiche di riduzione dei rifiuti e raccolta differenziata. Abbiamo cercato di far comprendere in che modo i nostri comportamenti quotidiani influiscono su problemi che sembrano così lontani come i cambiamenti climatici. Abbiamo insieme a loro analizzato quali rifiuti si producono a scuola e come vengono gestiti. Hanno inventato giochi, concorsi e regole per stimolare al cambiamento, alla riflessione, a migliorarsi perché piccoli gesti di rispetto dell'ambiente diventino comportamenti abituali. Hanno osservato, ragionato, individuato soluzioni e agito, facendo un ottimo lavoro che vi raccontano nel dettaglio nelle pagine di questo giornalino.

Paola Sacchiero
Responsabile educazione alla sostenibilità
(Centro per un appropriato sviluppo tecnologico - Cast)



DIFFONDIAMO LA DIFFERENZIATA

Il nostro gruppo ha avuto il compito di informare le classi sulle modalità con cui dividere i rifiuti: carta, plastica, alluminio, umido, secco.

Abbiamo deciso di realizzare questa campagna informativa perché abbiamo notato che molti alunni e docenti non sapevano in quali contenitori li dovevano suddividere.

Utilizzando il programma "Piktochart", consigliato dalla professoressa Realini, siamo riusciti a realizzare delle locandine colorate con molte immagini, in modo da attirare l'attenzione di tutti.

Le abbiamo portate a scuola, stampate e distribuite nelle classi, cercando di sensibilizzare il più possibile.

È stato evidente un migliora-



mento nella divisione dei rifiuti e il nostro lavoro ha suscitato grande interesse.

È chiaro che ci vuole ancora del tempo per migliorare ulteriormente il riciclo, ma il nostro "piccolo-grande" contributo l'abbiamo dato.

Confidiamo molto nel lavoro che abbiamo fatto e speriamo che questo sia utile anche per le generazioni future.

Classe II A

ECO-NCORSO!!

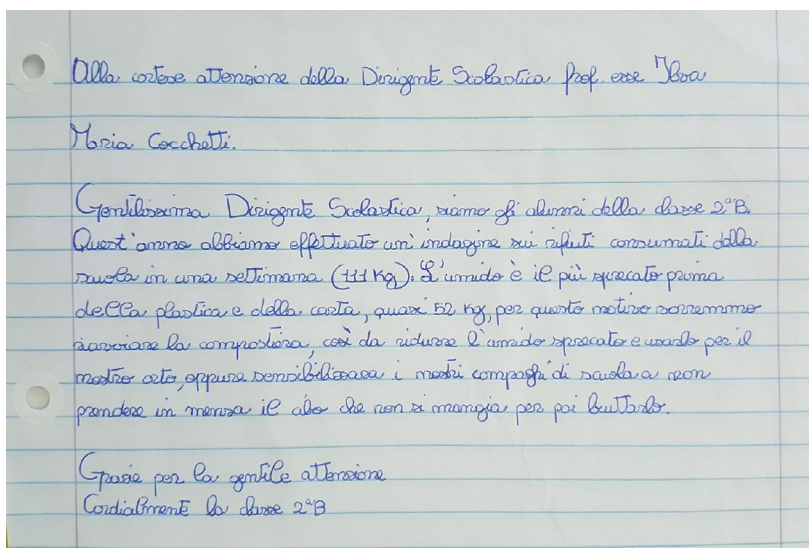
Non siamo naturalisti, ma vogliamo difendere la natura.

Quest'anno in vista del progetto Facciamo la differenziata, dopo aver chiesto il consenso alla preside (tramite una lettera), abbiamo avviato un percorso di autovalutazione per tutte le classi.

Nel concorso era presente una sola regola: DIFFERENZIA NEL MODO CORRETTO!

Durante le eco-settimane, svoltesi dal 20 al 31 marzo, ogni classe ha ricevuto una tabella (creata dalla 2^aA) sulla quale gli studenti avrebbero dovuto scrivere giornalmente come era stata effettuata la differenziazione dei rifiuti nella loro classe. In queste due settimane, dopo l'intervallo, due alunni facevano il giro delle classi per vedere se lo smistamento veniva fatto in modo corretto; se sì veniva assegnata una V, altrimenti una X. Questa idea è nata per far sì che ogni studente si rendesse conto di come con un piccolo gesto si possa ridurre la quantità di rifiuti destinati a rovinare il nostro pianeta. Per stimolare la riuscita di questa competizione, sono stati ideati un cartellone per il vincitore e delle coccarde create con materiali riutilizzabili per i primi tre posti.

Inoltre per ogni classe sono stati prodotti degli attestati di partecipazione, da dare a TUTTI gli studenti indistintamente come



riconoscimento per il loro impegno.

Nel messaggio destinato alla dirigente, abbiamo scritto anche delle idee per migliorare la differenziazione dei rifiuti.

Alcuni dei nostri suggerimenti sono stati l'elezione di due controllori del cestino in una classe, la scelta di due/tre guardiani della mensa a rotazione e infine la stampa di locandine da distribuire in ogni classe.

Il concorso ha riscosso un discreto successo, soprattutto nelle classi prime, mentre le terze avrebbero potuto fare di meglio. In generale i risultati ci

hanno piacevolmente sorpreso: in particolare la 1^aA, grazie anche alla collaborazione dei professori, ha saputo differenziare perfettamente.

Avremmo gradito molto che il compito di guardiani della mensa fosse portato avanti anche dopo le due eco-settimane, ma è successo soltanto un paio di volte.

L'esito ci ha resi comunque molto orgogliosi e speriamo di aver trasmesso il nostro entusiasmo alle classi che dovranno occuparsi di questo lavoro l'anno prossimo.

Classe II A



Stoviglie di ceramica e vetro per l'ambiente



CONSIGLI UTILI

A destra, alcuni alunni della classe II B mostrano il cartello realizzato da loro con i consigli utili per non sprecare il cibo in mensa

Piatti di ceramica al posto di quelli usa e getta, posate vere e non di plastica, brocche e bicchieri di vetro infrangibile sono le richieste elaborate dai ragazzi della classe 2B della scuola secondaria di primo grado di Travedona Monate, nell'ambito del progetto "Facciamo la differenziata".

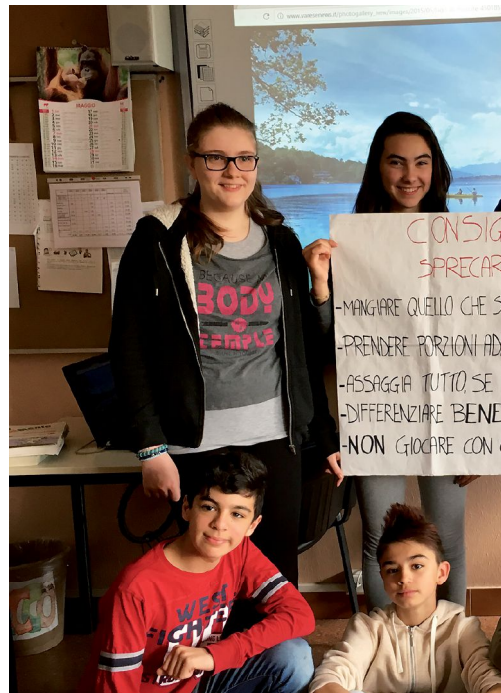
«Le nostre proposte – spiegano gli alunni – le abbiamo inoltrate, attraverso una lettera, al primo cittadino di Travedona Monate, Andrea Colombo. Con l'auspicio di ricevere a breve una sua risposta e, soprattutto, di poter vedere già dal prossimo anno scolastico l'introduzione di queste stoviglie».

Molte mense scolastiche italiane hanno introdotto le stoviglie lavabili e riutilizzabili, una buona pratica che permette di ridurre l'uso della plastica, ad oggi insostenibile dal punto di vista ambientale, e anche educativo visto che l'utilizzo di stoviglie monouso abitua i bambini all'utilizzo di prodotti usa e getta.

«A completamento del ciclo di utilizzo delle stoviglie lavabili,

chiediamo anche di poter utilizzare una lavastoviglie da porre accanto all'ambiente mensa», concludono gli alunni della 2B. *Alunni: Aurora Zumia, Emma Roggeri, Giulia Genuardi, Sophie Poli, Luca Nardo, Mattia Gazzo, Kevin Sardone, Davide Esposito, Manuel Crugnola.*

Classe II B



La compostiera e

All'inizio di quest'anno noi, alunni delle classi seconda della scuola secondaria di Travedona Monate, abbiamo lavorato ad un progetto sullo spreco del cibo e il conseguente accumulo inutile di rifiuti. Ci siamo divisi i compiti. Lo scopo comune era rendere la nostra scuola più "green". Noi alunni di 2B ci siamo particolarmente dedicati al progetto della compostiera e al compostaggio. Abbiamo richiesto alla dirigente del nostro istituto comprensivo, attraverso una lettera, di riavviare la compostiera che è situata vicino all'orto della scuola perché l'umido, secondo noi, era il più sprecato tra tutti i rifiuti.

Venerdì 17 marzo, grazie alla nostra insistenza, la compostiera è stata riavviata; serviva soprattutto a convogliare i resti di cibi vegetali. Per ottenere questo abbiamo aggiunto un secchio della spazzatura per gli scarti vegetali.

Purtroppo la diseducazione al riciclaggio non aiuta il progetto: molti, infatti, non differenziano bene i rifiuti.

La compostiera è un contenitore adatto ad accogliere la frazione

Per non inquinare, gettiamo i rifiuti negli appositi contenitori Il nostro progetto



La classe 2B della scuola secondaria "G. Leva di Travedona Monate" è stata tra i protagonisti del progetto "Fare la differenziata". Da subito la scuola ha contribuito a riciclare i rifiuti prodotti dalla mensa e l'obiettivo è stato quello di rendere la differenziata più costante.

Abbiamo cercato di diminuire soprattutto i rifiuti della mensa grazie anche a due lettere: una alla preside nella quale chiediamo di riattivare la compostiera; e una al sindaco dove chiediamo stoviglie lavabili e una lavastoviglie. Per questo gli alunni delle seconde si sono impegnati per mettere in pratica questo progetto.

Il gruppo da noi composto ha contribuito alla progettazione e alla produzione di alcuni cartelloni. Insieme abbiamo deciso delle regole principali da mettere in atto in mensa:

- mangiare tutto ciò che si prende;
- prendere porzioni medie e adeguate per non avanzare;
- evitare di pasticciare il cibo se non si vuole mangiare.

Grazie anche al nostro aiuto la scuola di Travedona Monate è riuscita a raggiungere l'obiettivo: ridurre gli sprechi di CO₂.

Gruppo: Emiliano Battista, Diego Cattozzo, Riccardo Fasolo, Nelson Garcia Quintero, Alice Gobetti, Giulia Lunardi, Kevin Rizzato e Carlotta Stella.

Classe II B

Classe II B

il compostaggio

organica dei rifiuti solidi urbani durante la sua decomposizione aerobica; dovrebbe essere studiata per favorire l'ossigenazione del materiale organico; all'interno di essa numerosi batteri, insieme ai lombrichi trasformano le sostanze organiche in humus o terra fertile, che serve anche per l'orto, il tutto viene detto compost sono proprio le sostanze che decomponendosi "creano" il compost.

Vantaggi del compostaggio: contribuisce a risolvere il problema dei rifiuti perché si evita di riempire inutilmente le discariche e diminuiscono i costi di trasporto dei rifiuti. In più il compostaggio garantisce la fertilità del suolo perché consente la preparazione di un fertilizzante naturale e compatibile con l'ambiente e adatto per concimare il nostro orto!

Gli alunni impegnati nel progetto descritto sono stati Andrea Giuliani, Marco Manoli, Maria Isabel Azzini, Riccardo Aldeni, Alessandro Gambin, Samuele Finotello, Rebecca Colombo e Gaia Ivana Panosetti.